

Interrogazione SILVESTRO, in merito all'immediata adozione del decreto relativo al riordino degli ordinamenti didattici al fine di garantire la tempestiva emanazione dei bandi di accesso alle Scuole di specializzazione da parte delle Università italiane

SILVESTRO - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che per partecipare ai concorsi pubblici di accesso al ruolo sanitario, per le categorie dei medici, dei veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei fisici, dei farmacisti e degli psicologi, sia necessario conseguire il diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

considerato che le scuole di specializzazione del settore medico sono state oggetto di un recente riordino di cui al decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, art. 21, e al decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, art. 15;

considerato, inoltre che:

il decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 recante il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria" all'articolo 1, comma 3, prevede che " Con successivo provvedimento da emanarsi entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto saranno individuate le scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso misto nonché gli ordinamenti didattici destinati ai soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia";

il Consiglio universitario nazionale ha da tempo approvato il testo di riordino degli ordinamenti didattici inviandolo alla Direzione generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca competente per la predisposizione del testo di decreto previsto dal citato articolo del decreto interministeriale da sottoporre al Ministero della salute per i pareri di competenza;

risulta all'interrogante che da oltre 2 mesi il suddetto testo è fermo presso la Direzione generale competente del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca senza che se ne conoscano le motivazioni;

il ritardo nell'emanazione del decreto comporterà il blocco totale degli accessi alle Scuole di specializzazione con ciò violando i diritti costituzionalmente garantiti per i laureati che intendano partecipare alle scuole, rendendo di conseguenza impossibile l'accesso alla concorsualità del servizio sanitario internazionale, si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di doversi attivare con la massima sollecitudine affinché si proceda all'immediata adozione del decreto relativo al riordino degli ordinamenti didattici al fine di garantire la tempestiva emanazione dei bandi di accesso alle Scuole di specializzazione da parte delle Università italiane;

se non ritenga altresì di dover verificare che si sia giunti alla redazione del citato decreto dopo aver consultato tutti i rappresentanti dei soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia interessati a partecipare alle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso misto.

(3-01908)